



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico - D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015

Oggetto:

D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. A), del D.Lgs. 50/2016 del servizio di indagini chimiche per l'intervento "Casse di espansione di Figline lotto Prulli e lotto Leccio – I stralcio". - **CIG** 6769065924

Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Pubblicità/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI N° 2

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>A</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Lettera d'invito</i>
<i>B</i>	<i>NO</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Offerta economica e dichiarazione costi aziendali sicurezza</i>

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali.

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

- a) che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- b) che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- c) che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- d) che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- e) che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO che l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO che l'art. 7, comma 9, del decreto-legge n. 133 del 2014, prevede che la Struttura di missione opera di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, per quanto di competenza, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32 che, ai sensi del comma 703 dell'art.1 della L: 23 dicembre 2014, n.190, (legge di Stabilità 2015), ha assegnato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'importo di 450 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020, al fine di assicurare l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico e tempestivamente cantierabili caratterizzati da un livello prioritario di rischio e ricadenti nell'ambito delle aree metropolitane nonché delle "aree urbane con alto livello di popolazione esposta a rischio idrogeologico", intendendo per queste ultime le aree urbane con un numero di abitanti esposti a rischio di alluvione o esondazione almeno "P2" pari o superiore a 15.000, secondo quanto indicato nel rapporto dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale – ISPRA (RT/SUO-IST 052/2014) "Mappe di pericolosità idraulica e popolazione esposta al rischio alluvioni in Italia" e successivi aggiornamenti;

CONSIDERATO che ai predetti fini la delibera CIPE ha inoltre individuato risorse disponibili a legislazione vigente pari a 150 milioni di euro, di cui 40 milioni di euro costituite da risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a valere sulle disponibilità recate dall'articolo 1, comma 111, della citata legge n. 147/2013, e la restante quota di 110 milioni di euro a carico delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 di cui al citato articolo 7, comma 8, del decreto-legge n. 133/2014;

CONSIDERATO altresì che, per assicurare un efficace utilizzo delle risorse e accelerare la realizzazione degli interventi la delibera CIPE n. 32/2015 ha previsto che una quota non superiore allo 0,5 per cento della sopra menzionata assegnazione di 450 milioni di euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, possa essere destinata, in relazione alle effettive esigenze rappresentate dalle Regioni, a integrare la dotazione finanziaria dell'Azione di Sistema di cui alla delibera CIPE n. 62/2011;

VISTO che ai sensi dell'articolo 7, comma 2, decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia", le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

CONSIDERATO che il suddetto Accordo di Programma è stato approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 ed è stato registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

VISTO l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 che prevede che " Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate" ;

Vista l'Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico n. 4 del 19.02.2016 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi.", che ha individuato il Settore Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento "Casse di Espansione di Figline -Lotto Leccio e Lotto Prulli";

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'Allegato B alla sopra citata ordinanza, con decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile n. 1167 del 21/03/2016 è stato confermato l'Ing. Enzo Di Carlo quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ed individuato il gruppo di progettazione dell'intervento "Casse di Espansione di Figline -Lotto Leccio e Lotto Prulli";

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 9 del 15/03/2016 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi";

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 17 del 23.05.2016 "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTA l'ordinanza n. 42 del 28/09/2016 di approvazione del progetto definitivo dei lavori di realizzazione delle opere relative all'intervento "Casse di espansione di Figline Lotto Leccio e Lotto Prulli- primo stralcio";

Considerato che occorre procedere all'affidamento di un servizio per l'esecuzione di analisi chimico fisiche per la caratterizzazione dei terreni, interessati dai lavori di cui sopra, per il loro riutilizzo in loco ai sensi dell'art. 185 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 152/2006 in relazione al I stralcio dell'intervento "Casse di Espansione di Figline - Lotto Leccio e Lotto Prulli";

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Considerate le esigenze di celerità connesse alla gestione commissariale ed in coerenza con i principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza di cui all'art. 30 D.Lgs. n. 50/2016 e dato che l'importo dell'affidamento è stimato inferiore ad € 40.000,00 di procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016;

Visto l'art. 1, comma 450 della legge 296/2006 e ss. mm. e ii, che prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria possono eventualmente ricorrere al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale di committenza regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

Individuata pertanto la procedura di scelta del contraente per l'incarico del servizio di indagini chimiche per l'intervento "Casse di espansione di Figline lotto Prulli e lotto Leccio – I stralcio", nell'affidamento diretto con richiesta di offerta, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a) del D.Lgs.50/2016 e rilevato che per lo svolgimento della procedura di affidamento diretto, ci si avvale della piattaforma telematica START messa a disposizione della Regione Toscana;

Vista la lettera di invito prot. n. 373991 del 20/09/2016 di richiesta di offerta economica all'operatore economico Idro Consult Laboratori Riuniti srl di Calenzano (FI) per l'affidamento del sopra citato incarico, contenente le condizioni prestazionali e che si allega al presente atto alla lettera "A", e i relativi allegati: modello di comunicazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari, dichiarazione di accettazione clausole contrattuali ai sensi dell'art. 1341, II comma, del codice civile e scheda di rilevazione dei requisiti;

Ritenuto di approvare la sopra citata lettera di invito (Allegato A);

Accertato che la documentazione compilata in tutte le sue parti, sottoscritta con firma digitale, presentata sulla piattaforma START, nei termini indicati nella lettera di invito, dall'operatore economico Idro Consult Laboratori Riuniti srl di Calenzano (FI) e specificamente:

- offerta economica e dichiarazione di partecipazione;
- dichiarazione di accettazione clausole contrattuali ai sensi dell'art. 1341, II comma, del codice civile;
- modello di comunicazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- dichiarazione sulla consistenza dei propri costi aziendali ai sensi dell'art. 95, comma 10 del D. lgs. 50/2016;

Dato atto che l'importo a base di gara è pari ad euro 1.380,00, IVA esclusa;

Vista l'offerta economica presentata dall'operatore economico Idro Consult Laboratori Riuniti srl di Calenzano (FI), che in copia si allega al presente atto alla lettera "B", da cui risulta un'offerta pari ad €1.360,00 oltre €299,20 per IVA 22% per un importo complessivo di €1.659,20 e valutata la congruità del prezzo offerto rispetto a quelli presenti sul mercato per servizi analoghi;

Ritenuto di approvare la sopra citata offerta economica e la dichiarazione sulla consistenza dei propri costi aziendali ai sensi dell'art. 95, comma 10 del D. lgs. 50/2016 (Allegato B);

Dato atto che i controlli previsti dall'art. 13 delle disposizioni di cui all'allegato B dell'ordinanza commissariale n. 4/2016 hanno dato esito positivo, come da documentazione conservata agli atti presso l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore;

Ritenuto pertanto di aggiudicare l'incarico relativo al servizio di indagini chimiche per l'intervento "Casse di espansione di Figline lotto Prulli e lotto Leccio – I stralcio", alla Idro Consult Laboratori Riuniti srl di Calenzano (FI) per l'importo offerto di €1.360,00 oltre €299,20 per IVA 22% per un importo complessivo di €1.659,20, a tutte le condizioni previste dal documento di cui all'allegato A

Dato atto che, avendo dato esito positivo i controlli sul possesso dei requisiti richiesti nella lettera di invito all'operatore economico, ai sensi dell'art. 32 comma 7 D.Lgs. 50/2016, l'aggiudicazione è efficace;

Dato atto che si provvederà a pubblicare l'avviso sui risultati dell'affidamento di cui alla presente ordinanza sul Profilo del Committente della Regione Toscana ai sensi del D.lgs. 50/2016;

DATO atto che il contratto verrà stipulato attraverso scrittura privata che, ai sensi, dell'art. 32 c. 14 del D. Lgs.50/2016, consiste in apposito scambio di lettere secondo l'uso del commercio con cui l'Amministrazione dispone l'ordinazione del servizio secondo i contenuti della lettera di invito;

Ritenuto, pertanto, di assumere a favore della Idro Consult Laboratori Riuniti srl con sede legale a Calenzano (FI), in Via degli Olmi 43 (cod. ben. 2329) un impegno per la somma complessiva di € 1.659,20 a valere sul capitolo n. 1116 della Contabilità speciale n. 6010 che presenta la necessaria disponibilità;

VISTO il Protocollo di intesa “*Monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche*” stipulato il 21 maggio 2015 tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione contro il Dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, richiamato nel sopra citato Accordo di Programma del 25 novembre 2015;

Vista la nota della struttura di missione prot. n. 56 del 28/01/2016 con cui l'intervento in oggetto è sottoposto a controllo collaborativo di cui all'art. 9 dell'Accordo di programma del 2015;

Vista la nostra nota prot. n. 351646 del 05/09/2016 inviata ad ANAC riguardante tra gli altri il servizio in parola di cui ANAC ha preso atto con propria nota prot. 0129737 del 07/09/2016;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1.di approvare la lettera di invito prot. n. 373991 del 20/09/2016 di richiesta di offerta economica alla Idro Consult Laboratori Riuniti srl con sede legale a Calenzano (FI), in Via degli Olmi 43 (cod. ben. 2329) , che in copia si allega al presente atto alla lettera “A”;

2.di approvare l'offerta economica e la dichiarazione sulla consistenza dei propri costi aziendali ai sensi dell'art. 95, comma 10 del D. lgs. 50/2016, presentate dalla Idro Consult Laboratori Riuniti srl con sede legale a Calenzano (FI), in Via degli Olmi 43 , che in copia si allega al presente atto alla lettera “B”, pari al prezzo offerto di euro 1.360,00 al netto dell'IVA 22% così come descritto in narrativa;

3.di aggiudicare il servizio di indagini chimiche per l'intervento “Casse di espansione di Figline lotto Prulli e lotto Leccio – I stralcio” alla Idro Consult Laboratori Riuniti srl con sede legale a Calenzano (FI), in Via degli Olmi 43 - per l'importo complessivo di €1.659,20 di cui €299,20 quale corrispettivo per IVA 22%;

4.di dare atto che, avendo dato esito positivo i controlli sul possesso dei requisiti richiesti nella lettera di invito all'operatore economico, ai sensi dell'art. 32 comma 7 D.Lgs. 50/2016, l'aggiudicazione è efficace;

5.di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in scambio di lettere, ai sensi dell'art. 32, c. 14 del D. Lgs 50/2016, con cui l'amministrazione dispone l'ordinazione del servizio secondo i contenuti previsti dalla lettera di invito;

6. di dare atto che si provvederà a pubblicare l'avviso sui risultati dell'affidamento di cui alla presente ordinanza sul Profilo del Committente della Regione Toscana ai sensi del D.lgs. 50/2016;

7. di impegnare la somma complessiva di €1.659,20 a favore dell'operatore Idro Consult Laboratori Riuniti srl con sede legale a Calenzano (FI), in Via degli Olmi 43 (cod. ben. 2329) sul capitolo n. 1116 della contabilità speciale n. 6010 che presenta la necessaria disponibilità;

8. di procedere alla liquidazione delle somme spettanti alla Idro Consult Laboratori Riuniti srl, con sede legale a Calenzano (FI) con le modalità di cui all'articolo 8 del Contenuto prestazionale del servizio della lettera di invito;

9. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente
LEANDRO RADICCHI

Il Commissario di Governo
ENRICO ROSSI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI